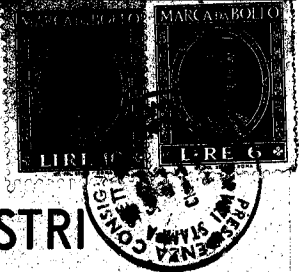


N. 4329

REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LA FANZIULLA DELL'ALTRA RIVA

 Metraggio {

dichiarato

accertato

1814

Marca: Continentalcine

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: PIERO BALLESTRINI

Interpreti: Maria Mercedes, Milena Fenovich e Guido La Ferri.

Mammela Grever ed Herberto Brandt si incontrano la prima volta ad un posto di dogana, e mentre i loro bagagli vengono sottoposti al controllo scambiano qualche parola di simpatia. Siamo in Svizzera sulle sponde di un suggestivo lago. I due giovani, che si erano salutati convinti di partire per diverse strade, rimangono invece sulle rive del lago: lungi la riva una villa; Brandt nel grande albergo che la fronteggia.

Mammela Grever è una bella e gratile creatura condannata ad un male inesorabile. Arde nel suo cuore un intenso desiderio di vita e di amore che si consuma in una dolorosa rinuncia. Di lei ha cura un vecchio medico che l'ha veduta nascere, il dottor Schwartz. Brandt ritrova nell'albergo ove è dimora una elegante signora: la contessa Elsie Porter. Sono stati per lungo tempo amanti ed hanno diviso un'esistenza di criminoso avventura. Poi si sono separati dopo che la polizia degli Stati Uniti li ritiene morti in seguito ad un incidente d'auto.

Abbandonato il nome di Nligt con il quale era segnalato negli archivi polizieschi del mondo intero, Brandt si è rifatto una vita onesta. Ma era Elsie che non lo ha mai dimenticato, vuole indurlo di nuovo a rubare prospettandogli la possibilità di un grosso furto che li arricchirebbe per sempre.

Brandt scetta. Ma la sua esitazione si muta in un deciso rifiuto allor-

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso - 2 LUG 1948 - sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li - 2 LUG 1948

p. IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

f. de Firro

chè il giorno dopo incontra Manuela. Un destino romantico scoppia e due giovani l'uno verso l'altra; ed una improvvisa turbolenta passione li avvince. Senza alcun pensiero, lui del suo lieto passato, lei del suo doloroso presente, si abbandonano al sentimento che li ha resi innumeri e felici. Manuela sembra rifiorire. Il Dottor Schwartz vede che in questo amore la possibilità di una sicura guarigione per Manuela. Ma occorre che ella non si abbandoni alla sua gioia troppo pienamente. Egli prega perciò Brandt di aiutarlo, diradando per qualche tempo le proprie visite pur mantenendosi in contatto epistolare e telefonico con Manuela.

E Brandt acconsente. Con la scusa di necessità causate da affari, si allontana. Gli è dolorosa quella lontananza; ma lo sorregge il pensiero che essa potrà giovare a Manuela. E frattanto si ritrova di fronte ad Elsie. La donna ora ha saputo dell'amore di Brandt per Manuela e si strugge di gelosia. Vuole che Brandt torni assolutamente a lei. E al suo deciso rifiuto non esita ad affrontare Manuela rivelandole apertamente la verità sul passato di Herbert.

L'innamorato cuore di Manuela non perde la propria fede nell'essere amato, ma il corpo debole di lei non resiste. Ed il male si continua improvvisamente, in una tragica crisi. Ormai solo un ciro speciale potrebbe salvare la disgraziata fanciulla. Brandt in una corsa folle in autovettura vola ad una lontana città per recare a Manuela la medicina della salvezza. Ma quando torna è troppo tardi: Manuela è già spirata.

E Brandt disfatto, spossato, non cerca di fuggire quando la polizia, alla quale Elsie ha rivelato la sua identità, viene ad arrestarlo.